

ABSTRACT 2

P. TAINO – 17/11/2004

Il traduttore di un lemma è di norma il significato zero, cioè quello più anonimo, da completare nel contesto. Per *Ausgleich*, ad esempio, i dizionari registrano perequazione, conguaglio, compensazione: dunque *Rentenausgleich* viene interpretato, esaminando la formazione del composto e traducendo le singole componenti. In questo caso la *Wortbildung* “funziona”. Nel contesto è più facile rendere *Ausgleich der zyklischen Schwankungen* che *Ausgleich des Kontos*. Il termine *Länderfinanzausgleich* non presenta difficoltà di traduzione, ma richiede una precisa preinformazione, perché coinvolge il concetto della *Finanzkraft der Länder* e la legge che impone una capacità di spesa delle singole “regioni” non inferiore al 92 per cento della media nazionale. *Inflationsausgleich* ha due possibili esiti: adeguamento per l’inflazione nel caso, per esempio, di un finanziamento ritardato (come nella frase *Es geht um jährlich 2,5 Mrd. Euro plus einen künftigen Inflationsausgleich*); nel diritto tributario, detrazione operata dal contribuente dopo che l’inflazione ha gonfiato l’imponibile.

Uno dei principali obiettivi che un traduttore deve perseguire è la monoreferenzialità terminologica; la tendenza all’univocità semantica in un contesto specialistico implica il non ricorso all’omonimia o alla sinonimia, al contrario di quanto avviene nella lingua comune, dove la designazione di concetti diversi con la stessa parola è un elemento di economia linguistica. Se una parola è un termine in un testo settoriale è sostituibile solo con la sua definizione. Questo equivale a dire che i termini si sottraggono a ogni possibilità di riformulazione diversa dalla parafrasi o da un’elencazione esemplificativa: *Halter*, possessore e *Besitzer*, proprietario, non si equivalgono; per lo specialista esiste una differenza tra *Währung*, moneta, *Sorte*, divisa estera e *Devisen*, crediti in denaro esigibili, termini che invece nella lingua colloquiale vengono usati quasi come sinonimi.

Piuttosto che ricorrere a un sinonimo, la tendenza delle lingue speciali nei testi molto vincolanti è quella di ripetere il tecnicismo, causando talvolta scelte stilisticamente ineleganti:

*Haben sich in einem **Verfahren** vor dem **Sanktionsausschuss** (§ 20 BörsG) Tatsachen ergeben, welche die Rücknahme oder den Widerruf der **Zulassung** nach §§15-18 rechtfertigen, so ist das **Verfahren** an die **Geschäftsführung** abzugeben. Die **Geschäftsführung** ist berechtigt, in jeder Lage des **Verfahrens** von dem **Sanktionsausschuss** Berichte zu verlangen und das **Verfahren** an sich zu ziehen* (Börsenordnung für die Frankfurter Wertpapierbörse, § 5).

*Übersteigt die **Summe** der **negativen Einkünfte** den nach Satz 3 ausgleichsfähigen Betrag, sind die **negativen Summen** der **Einkünfte** aus verschiedenen **Einkunftsarten** in dem Verhältnis zu berücksichtigen, in dem sie zur **Summe** der **negativen Einkünfte** stehen.* (Einkommensteuergesetz, EstG, § 3).